

il **Girotondo**

Anno XXIV - N. 3 Dicembre 2016 - Periodico Quadrimestrale
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004) Art. 1, comma 2, DBC COMO

Notiziario del
Gruppo Missionario Caritas Cassago
O.N.L.U.S.



il Girotondo



Gruppo Missionario Caritas Cassago O.n.l.u.s.

Via V. Emanuele n° 3 - 23893 Cassago B.za (Lc)

Casella Postale n° 29 - 23893 Cassago B.za (Lc)

Tel/Fax: 039-9210946

Email: gmcc@brianzaest.it

C/C Bancario: n. 27035/O

Banca Popolare di Lecco

Sportello di Cassago B.za

Divisione Deutsche Bank

ABI 3104 - CAB 51130 - CIN: J

IBAN: IT 90 J 03104 51130 000000027035

C/C postale: n. 15124225

Cod. Fisc. e P.IVA: n. 01741270134

Direttore Responsabile:
Milani Lina

Hanno collaborato a questo numero:
Solania Riva, Marco Riva, Augusta Colombo
Edoardo Tacchini Redaelli, Cristina Proserpio
Lucia e Sergio Pea, Edmea e Camillo Tanzi

Autorizzazione
Tribunale di Lecco n.3/90 del 9/3/90

Direzione e Amministrazione
Via V. Emanuele 3
23893 Cassago B.za

Stampato in proprio - **Copia Gratuita**

www.gmcc.brianzaest.it

seguici su Facebook alla pagina del G.M.C.C.

In bacheca

Per l'anno 2016 la quota minima d'iscrizione come soci del G.M.C.C. è stata fissata dal direttivo a 15.00 euro.

Le offerte versate per le sponsorizzazioni vengono spedite periodicamente ai missionari ed alle suore di riferimento.

Ricordiamo che i contributi versati al Gruppo Missionario Caritas Cassago, riconosciuto come O.N.L.U.S. dal 1° Maggio 2000, possono essere detratti dalla dichiarazione dei redditi secondo le vigenti leggi.

Chi avesse effettuato versamenti tramite banca per l'anno 2015 e fosse interessato alle detrazioni fiscali, può richiedere la necessaria dichiarazione comunicando in sede il proprio codice fiscale, la data ed il luogo di nascita.

Anche per quest'anno in occasione della denuncia dei redditi potete devolvere il **5 x mille delle Vostre imposte alla nostra associazione.**

Vi ricordiamo che per farlo è sufficiente firmare nell'apposito riquadro dedicato alle ONLUS sul modulo di dichiarazione (CU, Unico o 730) e quindi inserire il nostro codice fiscale: 01741270134.

Vi ringraziamo anticipatamente.

Ricordiamo a tutti gli sponsor che non hanno ancora terminato di versare la quota relativa alle adozioni a distanza per l'anno 2015 di procedere con il versamento.

Potremo così inviare nelle varie missioni il saldo dei fondi raccolti. GRAZIE!

Ricordiamo che per la singola adozione, la quota annua 2015 è pari a Euro 235,00.

Solo per l'Eritrea, la quota annua per la singola sponsorizzazione è pari Euro 285,00.

Per qualsiasi informazione ricordiamo che l'ufficio del Gruppo Missionario è a vostra disposizione al numero di Tel./Fax 039-9210946 nei seguenti orari:

- ♦ mattina dalle 9.00 alle 12.30, dal lunedì al venerdì;
- ♦ dalle 21.00 alle 22.00 il lunedì sera, durante le riunioni del gruppo.

Cari amici,

Sabato 10 e Domenica 11 Settembre abbiamo festeggiato il **30° Anniversario** di fondazione del Gruppo.

Giornate da non dimenticare in quanto, nel pomeriggio di sabato, abbiamo incontrato gli sponsor con i quali abbiamo condiviso i progetti fatti e risposto alle domande che gli stessi ci hanno posto in merito alle sponsorizzazioni.

Un grazie sincero va a tutti quelli che hanno partecipato ma anche a coloro che, a causa dei vari impegni, non hanno potuto presenziare. La domenica è iniziata con la celebrazione della Santa Messa, molto partecipata da parte di noi tutti e dalla comunità cassaghese. Nell'occasione, abbiamo voluto ringraziare il Signore per quanto ci ha permesso di attuare in questi trent'anni e ricordato, uno per uno, tutti coloro che hanno fatto parte del Gruppo e si sono avvicinati nei vari campi di lavoro e che adesso non sono più con noi perché sono nella pace eterna.

Al pranzo hanno partecipato tanti soci, attuali e non; abbiamo rivisto tanti amici che, per vari motivi e impegni, non sono più attivi nel Gruppo. La giornata si è conclusa con lo spettacolo di un mago che ha intrattenuto grandi e piccini con tanti giochi di magia.

Anche il nostro cammino in questi 30 anni è stato un po' magico perché, grazie a molti benefattori ed amici, anche noi abbiamo fatto tante "magie" in terra di missione.



A tutti quelli che hanno condiviso con noi questi due giorni di festa e anche a coloro che non hanno potuto partecipare, rinnovo il mio grande **GRAZIE!!**

Il Presidente
Lina Milani

Insieme per una bella festa!

il Girotondo



Lettera di ringraziamento: inviata al Gruppo da Elie, ragazzo sponsorizzato negli studi.

Carissima Lina, nell'attesa di rivederci prossimamente, mi premuro di inviarti la lettera di ringraziamento inviata dal giovane ELIE. L'ho lasciata in francese perché penso che tra voi ci sia qualcuno che possa tradurre, diversamente, me lo direte e lo farò io per voi.

*Vi penso tutti presi nei preparativi della festa per il 30° anniversario e sentitemi vicina per sostenervi nel vostro impegno e voglia di seminare nel mondo "fraternità" e un pò più di "umanità". A presto Lina sdc
(Sr Giovanna Francesca Giussani)*

* * * * *

20/8/2016

Bien Aimés dans le Seigneur Shalom,

Je viens par cette présente vous exprimer toute ma gratitude. Je n'ai pas de mots pour vous traduire en même temps l'émotion que j'éprouve et surtout l'admiration que j'ai pour votre Groupe.

En effet, je suis un parfait inconnu pour vous et vous également vous êtes des inconnus pour moi.

Mais, par sœur Giovanna Francesca, vous avez entendu mon crie et vous êtes venu à mon secours. Pour cela, grâce a votre don, vous avez assuré mes études, ma nutrition, ma santé, mon épanouissement...pour la 2ème année de formation.

Devant ce geste d'amour et de compassion, je ne peux que vous dire merci, merci et infiniment merci.

L'unique façon pour moi de donner un sens à ce geste d'amour, est mon engagement a fond pour arriver à la bonne réussite de l'année de formation que, je vous promets, avec le secours

de notre Seigneur, pour arriver à donner le meilleur de moi dans les résultats. Je rends grâce à Dieu pour sa Bonté infinie à mon égare, je lui rends davantage grâce pour toutes ces personnes qu'il a mis sur mon chemin et qui se battent jours et nuits pour que j'avance dans la formation et pouvoir, dans un proche demain, avoir la possibilité d'un travail qui pourra soutenir aussi ma mère et mon frère.

A vous chers bienfaiteurs, chers amis je vous souhaite le don de la paix de notre Seigneur pour qu'elle demeure toujours en vous, parmi vous et pour tous ceux que vous rencontrez dans vos expériences. Je demande au Seigneur de vous bénir tous et que le BIEN se multiplie dans le monde pour le rendre plus FRATERNEL.

Par la sœur, vous pourrez avoir de mes nouvelles à tous moment. MERCI encore. Shalom.

Lidjo Libiend Elie

TRADUZIONE LETTERA

20 agosto 2016

Molto amati nel Signore, Shalom,

Vengo con questo presente per esprimervi la mia gratitudine. Non ho parole per tradurvi nello stesso tempo l'emozione che provo e soprattutto l'ammirazione che ho per il vostro gruppo.

In effetti, io sono un perfetto sconosciuto per voi e voi ugualmente siete degli sconosciuti per me. Ma, tramite suor Giovanna Francesca, avete sentito il mio grido e siete venuti in mio soccorso.

Per questo, grazie al vostro dono, avete assicurato i miei studi, la mia alimentazione, la mia salute, la mia crescita... per il 2 ° anno di formazione. Davanti a questo gesto di amore e compassione, posso solo dire grazie, grazie e infinitamente grazie.



L'unico modo per me di dare significato a questo gesto d'amore, è il mio impegno a fondo per arrivare alla buona riuscita dell'anno di formazione; vi prometto, con l'aiuto del Signore, di arrivare a dare il meglio di me nei risultati.

Rendo grazie a Dio per la sua infinita bontà nei miei riguardi, gli rendo grazie per tutte quelle persone che ha messo sul mio cammino e che si battono giorno e notte in modo che io vada avanti nella formazione per poter in un prossimo futuro avere la possibilità di un lavoro che possa sostenere anche mia madre e mio fratello.

A voi cari benefattori, cari amici auguro il dono della pace di nostro Signore in modo che dimori sempre in voi, con voi e tutti coloro che incontrate nelle vostre esperienze.

Chiedo al Signore di benedirvi tutti e che il bene si moltiplichi nel mondo per renderlo più fraterno.

Tramite la suora, potrete avere mie notizie in ogni momento. Grazie ancora. Shalom.

Lidjo Libiend Elie



ELIE é il giovane che vediamo sulla destra, con suo fratello Philippe.

Un generatore per il Congo..

Cari amici del G.M.C.C. ciao!!
Eccovi le foto del generatore; il container è partito il 26 aprile da Livorno.



Grazie a tutti gli amici del Friuli che hanno donato il macchinario e collaborato per la Missione!!
Destinazione:

Parrocchia di Mater Dei - Kinshasa, Rep. Dem. del Congo.
Saluti,

P. Antonello



Aiutiamo l'Africa

il Girotondo

KENYA, campo estivo agosto 2016

Per la terza volta in Africa...

Dal 7 al 23 Agosto con Lina, Cristina, Solania, Agostino e Simone, del Gruppo Missionario Caritas Cassago, mi sono recato in Kenya, dove ero già stato per la mia prima esperienza di campo di lavoro come volontario nell' Agosto del 2010 e successivamente nel 2013 in Congo. A differenza delle passate esperienze nelle quali il campo di lavoro è stato effettuato in luoghi specifici per attuare piccoli progetti con le comunità locali, quest'anno ho avuto l'opportunità di girare le varie missioni dove il Gmcc, attraverso benefattori italiani, sponsorizza l'istruzione ai bambini o dove ha realizzato progetti.

Nkabune, Nkubu, Kinna, Isiolo, Ewaso, Dol Dol, Oldonyiro, Kipsing, Eldoret, Soweto e Machakos..... sono tutti i nomi delle missioni dove ci siamo

Campo di lavoro

I bambini dell'orfanotrofio di Nkabune



il Girotondo



recati; luoghi totalmente diversi tra loro. In alcuni casi dispersi in piena savana, 'in mezzo al nulla'; luoghi dove per arrivarci devi fare chilometri e chilometri di strada sterrata, luoghi dove la sera quando devi fare la doccia capita che l'acqua non scenda e devi arrangiarti coi catini, luoghi dove si capisce veramente cosa sia la povertà e dove l'incontro con il prossimo ha ancora un valore umano e non solo un valore commerciale. Camminare senza asfalto sotto i piedi, gli animali selvatici, i mercati all'aperto, persone indaffarate nelle più svariate attività; ma su tutti i bambini con la loro semplicità, presi a giocare con un copertone abbandonato delle auto, con uno spago o con un filo di ferro arrugginito sono tutti gli ingredienti che rendono questa terra speciale.

Credo che il campo di lavoro di quest'anno, svolto principalmente per la verifica delle sponsorizzazioni nelle varie scuole-missioni e dello stato delle varie opere realizzate negli anni, seppur non concretamente operativo, sia stato una straordinaria occasione di incontro, di conoscenza, di confronto. Un momento di riflessione, di distacco dalla tecnologia, dalla fretta,

dalla frenesia dei nostri tempi, dove è stato possibile ritrovare il tempo. Per concludere, vorrei ringraziare i grandi spazi, la natura selvaggia, la vita semplice e tutti i sorrisi delle persone e soprattutto dei bambini incontrati e conosciuti che non hanno nulla se non quello.

Edoardo



Ritorno.. in terra d'Africa!

Quest'anno ho avuto il piacere di tornare in Kenya dopo 6 anni e l'ho fatto con il Gruppo Missionario

Caritas Cassago. Per chi non mi conosce, sono l'ultima arrivata anche se abito a Cassago da sempre. Avevo solo sentito nominare tante volte i posti che avrei visitato, e ascoltato i racconti di chi era già stato nei campi di lavoro precedentemente. Ovviamente ascoltare i racconti ed immaginare è bello, ma esserci e viverli è unico. Quando realizzi di essere in Africa per davvero è un'emozione forte e indescrivibile. Tutto è novità e curiosità da vedere, ascoltare, fotografare.

In sei giovani (7 con John Paul, il nostro autista e amico), durante quindici giorni circa abbiamo visitato le missioni dove ci sono progetti sostenuti



Missione di Oldonyiro, i saluti col Padre e i bambini dopo la S. Messa



Incontro coi bambini che vivono
nella casa famiglia di Lilian a Nairobi.

dal Gruppo Missionario, e scuole che accolgono bambini "sponsorizzati" da famiglie italiane che li sostengono negli studi. Il G. M. C. C. si può dire "universalmente" riconosciuto e noi eravamo

attesi in ogni luogo. La fama del gruppo e dei suoi volontari che negli anni hanno lavorato per le missioni sono da tutti ricordati con affetto, soprattutto ricordano "Mamma Lina". I bambini di ieri oggi sono uomini, ma non hanno scordato il Gruppo Missionario e il nome della famiglia che li aveva sostenuti con l'adozione a distanza quando frequentavano la scuola. "Oggi si raccolgono i frutti seminati anni fa", ci ha detto Lina, mentre ci raccontava dei suoi tanti precedenti viaggi in missione. Durante il nostro viaggio non abbiamo costruito case o riparato muri, ma discusso ed ascoltato. Con i vari responsabili che ci stavano aspettando, abbiamo fatto il controllo degli elenchi dei bambini sponsorizzati.

In ogni missione abbiamo incontrato i sacerdoti o le suore e ad Isiolo anche il Vescovo. Abbiamo ascoltato i racconti delle attività in parrocchia, i loro problemi, le loro esigenze e necessità. Da ognuno abbiamo ricevuto una



Canti e balli coi ragazzi della scuola...

Campo di lavoro

il Girotondo



...presso la Missione di Kinna

Benedizione e ovviamente firmato il registro dei visitatori. Abbiamo ricevuto ovunque un'accoglienza semplice ma davvero molto calorosa, quell'accoglienza che avrebbero riservato anche ad ognuno di voi. Da parte dei missionari, presidi delle scuole e dai ragazzi stessi, abbiamo ricevuto i ringraziamenti per il contributo che date attraverso il GMCC. Insomma è un po' come se in Kenya ci foste venuti anche voi! Negli orfanatrofi di Nkabune o a Casa Lilian si gioca sorridenti con i bambini che ti chiamano da una parte e dall'altra. Come non interrogarsi sulla loro Gioia nonostante la loro condizione? Come non interrogarsi sulle tante contraddizioni che riempiono l'Africa? Come riuscire a incontrare la realtà non sempre facile, senza voler dare un giudizio inevitabilmente condizionato dalla nostra mentalità occidentale?

Il sacerdote di Oldonyiro ci ha detto di aver deciso di non rimandare al loro villaggio alcuni alunni della sua scuola prima che terminassero la scuola primaria. Benché molto giovani, arrivati ai loro villaggi Samburu

erano inevitabilmente destinati a diventare pastori od a sposarsi se ragazze, senza poi poter terminare gli studi. Vivevano della provvidenza. A Lina che ha testimoniato fiducia nella provvidenza, impegno e amore per gli ultimi va il mio grazie, così come ad ognuno dei miei compagni di viaggio per quello che abbiamo vissuto e condiviso..... anche con un po' di sana rivalità tra vincite e sconfitte giocando a carte. In un posto mancava l'acqua, in un altro la corrente aveva degli orari... ma cosa sono queste piccole mancanze in confronto a quello che noi abbiamo qui ogni giorno e loro non hanno?

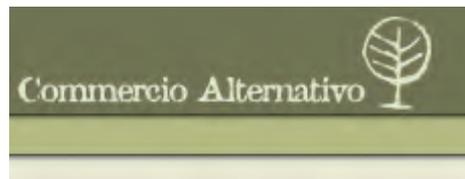
“Ciò che rende bello il deserto” – disse il Piccolo Principe – “è che da qualche parte nasconde un pozzo...”

In savana solo alberi e silenzio, quasi un deserto. Ogni emozione vorrei potesse rimanere impressa per non essere dimenticata! Ho avuto il tempo per pensare a quest’Africa che non può lasciare nessuno indifferente.... Il fascino dell’Africa esige in cambio la responsabilità di impegnarsi con passione per aiutare chi in questa terra vi abita pur con tutte le sue difficoltà e contraddizioni.

Cristina



**Missione di Kipsing, i saluti finali con le suore e tutti i volontari:
Lina, Edoardo, Simone, Agostino, Cristina, Solania e il nostro amico John Paul.**



La Bottega Solidale

Artigianato dal mondo, alimentari equo-solidali e tantissime altre idee regalo...

Mostra Missionaria Natalizia

dal 3 al 23 dicembre 2016

dalle ore 9.00 alle ore 12.00

dalle 14.30 alle 18.30

**A Cassago Brianza (Lc)
via V. Emanuele n° 3
Tel. 039-9210946**



Appuntamenti G.M.C.C.

il Girotondo



AGGIORNAMENTO PROGETTO "PIPPO 3"

Desidero informare quelli che finora hanno seguito e dato un aiuto al Progetto Pippo, che 'Pippo 3' sta procedendo, seppur con fatica, e per questo allego una relazione fatta da Stefania Capuzzi, che insieme a noi (me e mio marito) e Padre Francis Gaciata collabora attivamente al progetto; e che per questa ragione è stata in Kenya a Muthara – Tigania - lo scorso Luglio.

Edmea e Camillo Tanzi

La comunità di Tigania, situata nell'entroterra del Kenya, è composta da circa 80 donne, di età compresa tra i 45 e i 104 anni; e da bambini (42 per l'esattezza) che attualmente frequentano la scuola. Nella maggior parte dei casi si tratta di bambini abbandonati, i cui genitori sono partiti e mai più tornati.



Molte delle donne che vivono nella comunità si sono così offerte come tutrici di questi bambini. Si tratta di persone che vivono in condizioni molto precarie, che soffrono di mancanza di cibo, vestiti, abitazioni dignitose e medicinali. Con l'aiuto di molte persone che si sono unite a noi, siamo riusciti a fare grandi

passi avanti, ma c'è ancora molto su cui lavorare.... Siamo riusciti a garantire una colazione e almeno un pasto giornaliero ai bambini che frequentano la scuola, anche se si tratta tutti i giorni dello



stesso alimento; abbiamo fornito materiale scolastico necessario per lo svolgimento delle lezioni, costruito un bagno, un'aula scolastica, quasi completato la realizzazione del cancello



che rende più sicura la comunità e iniziato e portato avanti l'edificazione di una stanza comune utile in futuro per lo svolgimento di innumerevoli attività.

Il nostro obiettivo è quello di mettere le donne della comunità in condizioni di poter lavorare, fornendo loro materiale e nozioni utili alla costruzione di piccoli oggetti che possano essere venduti sia localmente che al di fuori del paese. Sappiamo che queste persone sono volenterose di mettersi in gioco e di uscire quindi da quella condizione di povertà in cui sono costrette a vivere, dalla mancanza di opportunità che caratterizza la zona di Tigania. Desideriamo che sia gli adulti che i bambini possano trovare opportunità di crescita nello stesso territorio in cui sono nati e quindi nella stessa Tigania; e non siano più costretti ad emigrare in altre zone, dove spesso finiscono per intraprendere le vie dell'alcolismo e della prostituzione.

Siamo convinti che si tratti di un desiderio realizzabile, forse lentamente, ma crediamo nella forza e nella volontà degli abitanti locali; così come nella disponibilità di tante persone che già ci sostengono e di altre che vorranno iniziare a farlo.

Abbiamo la necessità di concludere la costruzione della stanza comune, per poter poi avviare i corsi per le donne, senza smettere però di continuare a sostenere la scuola che da l'istruzione ai bambini; almeno fino a quando la





comunità non sarà in grado di reggersi con le proprie forze. Parallelamente ai lavori che stiamo portando avanti a Tigania, collaboriamo anche con Padre Callistus della Missione di Dol Dol, dove c'è una coltivazione di aloe con annessa produzione artigianale di creme e saponette, svolta da 25 donne locali.

Il nostro obiettivo è aiutare Padre Callistus a realizzare un pozzo (attualmente le donne percorrono 10 km per

recuperare l'acqua, camminando con taniche da 20 litri sulle spalle per poter bagnare le piante) che possa incrementare la produzione e di conseguenza il commercio dei prodotti all'aloè verso l'Italia, anche a vantaggio del Progetto Pippo.

Stefania



Turismo responsabile

Il nostro amico Paolo Caneva del Friuli, ex missionario laico Fidei Donum, dopo un servizio pluriennale svolto presso le missioni della Diocesi di Emdibir - Etiopia, si è stabilizzato definitivamente nella capitale Addis Abeba con tutta la sua famiglia, dove svolge un'attività di guida turistica. I suoi itinerari si sviluppano lungo percorsi che toccano



le realtà missionarie nei villaggi e nei luoghi più caratteristici dell'Etiopia a contatto direttamente con la gente del luogo, promuovendo lo spirito più genuino del turismo responsabile.

www.volontariatoetiopia.org

Mi chiamo Paolo, sono di origine friulane, ma dal 2005 vivo in Etiopia, una terra bellissima dove ho potuto fare molte esperienze interessanti e costruttive.

Dal 2006 al 2013 sono stato impegnato come missionario laico fidei donum presso la diocesi di Emdibir, svolgendo diverse funzioni di sostegno alla popolazione locale.





Nel 2013, insieme a mia moglie, ho deciso di trasferirmi ad Addis Abeba, nella capitale, ma il mio impegno per sostenere le missioni non è venuto meno. Mi sto impegnando a proporre il turismo solidale e l'esperienza di missione.

Il turismo solidale consiste nell'organizzare viaggi in Etiopia, però invece di utilizzare gli hotel, vengono usate le missioni cattoliche per il vitto e l'alloggio. Questo permette ai missionari di guadagnare qualcosa che poi potrà essere utilizzato per i progetti di cooperazione come scuole ed ambulatori. Mentre i turisti avranno la possibilità di toccare con mano le problematiche, ma anche le bellezze della popolazione locale. L'esperienza di missione, invece, è una proposta per tutti quelli che vogliono passare un breve periodo presso una missione cattolica. Non è neces-



sario avere conoscenze

particolari, l'importante è solo aver voglia di fare un'esperienza nuova e di aprirsi al prossimo. Per chi vuole è possibile leggere delle testimonianze da parte di chi ha già fatto delle esperienze simili sul sito: **www.volontariatoetiopia.org** oppure è possibile chiedere direttamente delle informazioni all'indirizzo di posta elettronica: **paolo.caneva@gmail.com**



**DAL GRUPPO MISSIONARIO
CARITAS CASSAGO SINCERI
AUGURI DI BUON NATALE**



1986 - 2016

30° anno di fondazione

**www.gmcc.brianzaest.it
segui anche su Facebook...**